

Al Collegio dei Docenti

E p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/20, 2020/21 e 2021/22 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il Decreto Legislativo 165 del 2001;
- VISTA la legge n. 107 del 13. 07. 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente (termine derogato per l'anno scolastico in corso a entro la data di apertura delle iscrizioni a.s. 2019-2020) il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico (L. 107/2015 , art.1, c.3 sostituisce D.P.R. 275/99 art.3);
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e viene trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni, introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, che si esplica dal punto di vista istituzionale nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni, introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi, dalle associazioni e dai genitori;

CONSIDERATO il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V) pubblicato da questa Istituzione,

EMANA il seguente Atto d'indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente Atto traccia le linee guida al P.O.F. TRIENNALE 2019/2022 e intende configurare un modello di scuola in grado di esplicitare, attraverso scelte gestionali e organizzative, il comune credo pedagogico e l'unitarietà delle scelte curriculari e progettuali.

Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola, come deliberati dal Collegio dei Docenti (29/06/2015) e dal Consiglio di Istituto (18/09/2015);

Priorità e Traguardi

Area Competenze chiave e di cittadinanza

Descrizione priorità n. 1

Definire indicatori per valutare le competenze sociali degli studenti ed aumentare il livello di competenze acquisito dagli allievi nel rispetto dei loro tempi e dei loro stili di apprendimento.

Descrizione del traguardo

Uso di criteri e strumenti comuni per valutare il comportamento e le competenze sociali. Raggiungimento di un livello di competenze buono nella maggior parte degli studenti.

Area Risultati a distanza

Descrizione priorità n. 2

Monitorare i risultati all'interno del I ciclo e nel passaggio al II ciclo, aumentare il livello di competenze degli allievi, ridurre l'abbandono scolastico nel II ciclo.

Descrizione del traguardo

Monitoraggio degli esiti disciplinari e competenze civiche e sociali all'interno del I ciclo e nel passaggio ed in uscita nel II ciclo.

Conseguimento di un livello degli esiti buono nella maggior parte degli studenti e una diminuzione del numero di casi di dispersione scolastica.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo possono contribuire al conseguimento delle priorità con le seguenti modalità: le priorità scelte impattano sia le competenze disciplinari (esiti a distanza) sia quelle sociali (competenze civiche e di cittadinanza). Entrambi, dunque, dipendono dai processi relativi alla capacità della scuola di progettare e di valutare l'offerta formativa, non solo nel medio termine (I ciclo), con particolare riferimento alle dinamiche della continuità e dell'orientamento. Il successo dei traguardi previsti, inoltre, è connesso all'ambiente di apprendimento sia sotto un profilo metodologico sia relazionale.

Le priorità scelte impattano sia le competenze più strettamente disciplinari (Esiti a distanza) sia quelle sociali (Competenze civiche e di cittadinanza). Entrambe, dunque, dipendono dai processi relativi alla capacità della scuola di progettare e di valutare l'offerta formativa, non solo nel medio termine (I ciclo), ma anche nel lungo periodo (II ciclo), con particolare riferimento alle dinamiche della continuità e dell'orientamento. Il successo dei traguardi previsti, inoltre, è correlato all'**ambiente di apprendimento**, sia sotto un profilo metodologico-didattico, sia relazionale.

Lo sviluppo del PTOF avrà inizio da una rilettura condivisa del documento già esistente per raccogliere le diverse percezioni, analizzare quanto è stato realizzato e quanto resta da realizzare, elaborare una prospettiva condivisa per la stesura.

Dalla definizione degli obiettivi strategici discendono le scelte didattiche, curriculari, progettuali ed organizzative che il Dirigente Scolastico indica come fondamentali:

Scelte didattico-curricolari:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità, diversità e/o svantaggio. Il PTOF 2019-2022 dovrà essere marcatamente "inclusivo" con

l'assunzione del concetto di inclusione quale "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (D. L.gs n.66/2017). Occorrerà evitare il rischio di etichettare e categorizzare gli alunni con svantaggi e la "parcellizzazione degli interventi e progettare percorsi differenti e personalizzati per ognuno degli alunni delle classi". L'inclusione dovrà essere sfondo integrante dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022 tramite l'adozione di un curriculum inclusivo, così come la didattica dovrà essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum.

- Inserimento del Piano Annuale per l'inclusione
- Applicazione del Protocollo di accoglienza per alunni stranieri;
- Applicazione del Protocollo per alunni adottati;
- Applicazione del Protocollo di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali;
- Condivisione e revisione del curriculum per competenze di scuola e dei traguardi di apprendimento attesi al termine del primo ciclo di istruzione;
- Rafforzamento dei processi di costruzione del curriculum verticale caratterizzante l'identità dell'istituzione in coerenza con le indicazioni nazionali;
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e innovazione metodologica al fine di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea;
- Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI per progettare azioni di miglioramento delle competenze;
- Promozione della condivisione delle regole di convivenza e dell'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Miglioramento in quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Redazione di un Protocollo di valutazione e certificazione degli apprendimenti, condiviso tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria); un percorso di analisi per la valutazione e certificazione degli apprendimenti condiviso tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) in base alle nuove norme (D.L.vo 62/2017) con definizione di criteri e modalità e con l'inserimento nel PTOF delle "Linee guida d'Istituto per la valutazione" comprensive dei descrittori;
- Condivisione di principi e pratiche di continuità educativa tra gli ordini e gradi di scuola;
- Orientamento delle scelte didattico-curricolari alla costruzione del progetto di vita degli alunni;
- La prosecuzione della Sperimentazione ad indirizzo Montessoriano (con adozione di principi pedagogici e pratiche didattiche montessoriane) nella Scuola Primaria e l'avvio e prosecuzione della sperimentazione nella Scuola dell'Infanzia negli a.s. 2019/20-2020/21-2021/22, intesa come ampliamento dell'offerta formativa e risposta all'interesse manifestato a riguardo da associazioni di genitori ed enti del territorio, formulata come opzione di scelta per le famiglie al momento dell'iscrizione.

Scelte progettuali:

- Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- Apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- Realizzazione di progetti innovativi e valorizzazione della tradizione del territorio, dell'identità culturale ed educativa della scuola;

Scelte organizzative:

Assicurare la qualità dei servizi:

- Operando al miglioramento del clima relazionale per il benessere organizzativo;
- Migliorando l'ambiente di apprendimento (dotazioni e logistica);
- Implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Responsabilizzando e valorizzando le risorse umane compiti e ruoli assegnati);

- Ampliando l'offerta formativa in coerenza con l'autonomia scolastica, con l'inclusione sociale, con l'innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo-disciplinari;
- Sviluppando e potenziando il sistema di valutazione e di autovalutazione della Scuola;
- Elaborando un Piano di Miglioramento sulla base dell'Autovalutazione di Istituto integrato al piano dell'offerta formativa;
- Aderendo o costituendo accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99 e alla L. 107/2015, art.1, c.70-71-72; aderendo a bandi di gara in rete di scuole per il finanziamento di attività di miglioramento dell'offerta formativa.
- Promuovendo la comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità dei servizi erogati alla collettività (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il sito web e il registro elettronico);
- Valorizzando le risorse economiche e finanziarie destinate dagli Enti locali alla Scuola con trasparente rendicontazione per una reale compartecipazione all'impresa educativa;
- Attuando il coordinamento con il contesto territoriale con apertura della comunità scolastica al territorio e coinvolgimento pieno delle istituzioni e delle realtà locali;
- Collaborando con le associazioni e le agenzie formative presenti nei territori per la progettazione di attività extra-curricolari e la conseguente raccolta di Fondi;
- Formando diffusamente il personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti nel raggiungimento degli obiettivi condivisi;

ATTIVITA' DI FORMAZIONE per il triennio 2019/2022

- Valutazione e certificazione delle Competenze Chiave e di Cittadinanza
- Corsi formazione sul tema delle Indicazioni nazionali 2012 per la definizione di un curricolo coerente
- Innovazione metodologica e uso critico di nuove tecnologie con particolare attenzione alle seguenti tematiche:
 - a) Nuovi ambienti di apprendimento (Generazione web) e acquisizione competenze progettuali;
 - b) Curricolo e Didattica per Competenze con pianificazione attività per lo sviluppo concreto delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione Consiglio e Parlamento Europeo 2006);
 - c) Didattica inclusiva:
 - ✓ Percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Life skills Training)
 - ✓ Formazione linguistica in Inglese finalizzata al CLIL
 - ✓ Psicomotricità per la scuola dell'Infanzia
 - ✓ Inclusività e qualità dell'integrazione (BES)
 - ✓ Pedagogia ed educazione interculturale
 - d) Attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - e) Formazione del personale nell'ambito della sicurezza (figure sensibili) e conoscenza del piano di sicurezza;

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della/delle Funzione/i Strumentale/i a ciò designata/e, affiancata/e dalla Commissione approvata dal Collegio Docenti, dalla Coordinatrici dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) e dall'Animatore Digitale d'Istituto affiancato dal Team digitale per l'innovazione, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo disciplinare declinato per competenze;
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n.107/2015;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per gli studenti;

- la programmazione delle attività formative destinate al personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12);
- la definizione delle risorse occorrenti;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- previsione di azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti esplicitando con quali modalità il piano nazionale scuola digitale (PNSD) verrà concretizzato nell'Istituto con identificazione anche degli specifici ambiti di intervento dell'animatore digitale e del team digitale per l'innovazione; (Legge n. 107 art. 1 c. 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- individuazione dei fabbisogni dell'organico dell'autonomia, in cui si esprimono i fabbisogni delle risorse professionali necessarie a realizzare quanto previsto nel PTOF, nel rispetto dei limiti degli organici (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015);
- il piano di miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione;
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Gli indirizzi potranno essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Varzi, li 24 Ottobre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Umberto Dallochio)